

OLTRE LE SBARRE DONNE IN CARCERE

8 Marzo 2025 Giornata Internazionale Diritti delle Donne

CPO ALESSANDRIA



COMITATO PARI
OPPORTUNITÀ
ORDINE AVVOCATI ALESSANDRIA

LE DONNE IN CARCERE RAPPRESENTANO LA “MINORANZA PENITENZIARIA”

- AL 31 GENNAIO 2025 LE DONNE RECLUSE ERANO 2.718 SU 61.916 DETENUTI DI CUI 11 MADRI E 12 BAMBINI
- LA PERCENTUALE E' FERMA NEGLI ANNI AL 5%
- AL MOMENTO SOLO TRE CARCERI IN ITALIA SONO INTERAMENTE FEMMINILI E SI TROVANO A TRANI, ROMA E VENEZIA CHE OSPITANO QUINDI CIRCA UN QUARTO DELLE DONNE DETENUTE
- TUTTE LE ALTRE SI TROVANO NELLE SEZIONI LORO DEDICATE ALL'INTERNO DEI PENITENZIARI MASCHILI
- ESISTONO POI GLI ISTITUTI A CUSTODIA ATTENUATA CHE OSPITANO LE DETENUTE CON FIGLI

I NUMERI INFERIORI

- L'AVERE NUMERI INFERIORI DI DONNE DETENUTE RISPETTO AGLI UOMINI HA UNA RICADUTA:
- SUI TRATTAMENTI PREVISTI
- SULLA VITA CARCERARIA
- SUI PERCORSI RIEDUCATIVI (in epoca COVID non era garantita la didattica a distanza e ancora oggi in alcune strutture la scuola ha portata limitata quanto a gradi scolastici)
- SULLE RISORSE ECONOMICHE

LE PECULIARITA'

- LE DONNE DELINQUONO MENO E SONO CONSIDERATE MENO PERICOLOSE
- IL NON CONSIDERARE IL BINOMIO DONNA CRIMINALITA' COME UN FOCUS DI INTERESSE COMPORTA UNA SORTA DI DISINTERESSAMENTO COME SI TRATTASSE DI UN FENOMENO DI CUI NON PREOCCUPARSI
- I REATI CHE VEDONO PROTAGONISTE DONNE SONO REATI CONTRO IL PATRIMONIO, CONTRO LA PERSONA, REATI COLLEGATI AGLI STUPEFACENTI SEGUITI DAI REATI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA, LA FEDE PUBBLICA E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- MA IL DISINTERESSE PORTA ALL'ISOLAMENTO E IL NON CONSIDERARE LE PECULIARITA' DELLE DONNE CARCERATE RISPETTO AI CARCERATI COSTITUISCE UN PROBLEMA
- IL SISTEMA CARCERARIO INVESTE SUL PROBLEMA DELLA DEVIANZA MASCHILE RELEGANDO IL SISTEMA DETENTIVO FEMMINILE AD UNA SPESA RESIDUALE
- LE DONNE HANNO PERTANTO SPAZI PIU' PICCOLI, MENO POSSIBILITA' DI SCONTARE LA PENA VICINO AL TERRITORIO IN CUI HANNO RETI TERRITORIALI SOCIALI E FAMILIARI

ALTRE CRITICITA'

- NELLE SEZIONI FEMMINILI E' DIFFICILE ATTIVARE CORSI E LABORATORI SPECIFICI DAL MOMENTO CHE IL SISTEMA CARCERARIO NEGA L'ACCESSO ALLE STRUTTURE COMUNI PER EVITARE LA PROMISCUITA'
- L'OFFERTA SCOLASTICA SI INTERROMPE NEI GRADI INFERIORI DELL'ISTRUZIONE E DECRESCE MAN MANO CHE SI PROCEDE VERSO I GRADI PIU' ALTI
- LA DOMANDA DI ISTRUZIONE ESISTE MA NON BASTA PER GENERARE UNA RISPOSTA ADEGUATA
- ESISTE UN PROBLEMA LEGATO AL SOSTEGNO PSICOLOGICO E ALLE CURE AD ESEMPIO NON SONO POSSIBILI SCREENING PERIODICI. ANDREBBE POTENZIATA QUELLA CHE E' LA MEDICINA DI GENERE

LA NORMATIVA

- L'ULTIMA NORMA IN MATERIA DI DETENZIONE FEMMINILE RISALE AL 2015 CD. LEGGE GONNELLA CON UN SUCCESSIVO REGOLAMENTO DI ESECUZIONE CHE SI LIMITA A DARE INDICAZIONI CONCRETE COME L'IGIENE PERSONALE O IL VESTIARIO E CON INDICAZIONI CHE VENGONO APPLICATE IN CIASCUN CARCERE CON ORDINAMENTI PROPRI
- CIO' COMPORTA DIVERSITA' DI TRATTAMENTO NEL SENSO DI DISCRIMINAZIONE DI TRATTAMENTO
- IL LINGUAGGIO CARCERARIO E' DECLINATO SEMPRE AL MASCHILE COSI' COME LE STRUTTURE ARCHITETTONICHE SONO PENSATE E REALIZZATE PER OSPITI MASCHI
- QUANDO SI FA RIFERIMENTO ALLE DONNE LO SI FA IN QUANTO DETENUTE MADRI

DIGNITA' DELLA PERSONA

- LA DIGNITA' DELLA PERSONA E' IL FONDAMENTO DEL NOSTRO ORDINAMENTO ED E' PRINCIPIO CARDINE DELL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE
- I TRATTATI INTERNAZIONALI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI, LA CARTA SUI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA CI RICORDANO CHE L'INDIVIDUO E' IL CENTRO DEL DIRITTO
- SOLO OPERATORI CONSAPEVOLI ED INFORMATI SUL SIGNIFICATO DEI DIRITTI UMANI SANNO DARE SIGNIFICATO ALLE GIORNATE SIMBOLICHE
- L'OTTO MARZO E' UNA DATA SIMBOLICA. PARLANDO DELLE DONNE IN CARCERE PARLIAMO DI DIGNITA' E DI CONSAPEVOLEZZA

ARTICOLO 27 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

terzo comma- articolo 3 secondo comma della
COSTITUZIONE ITALIANA

- LE PENE NON POSSONO CONSISTERE IN TRATTAMENTI CONTRARI AL SENSO DI UMANITÀ E DEVONO TENDERE ALLA RIEDUCAZIONE DEL CONDANNATO (ART. 27 TERZO COMMA)
- E' COMPITO DELLA REPUBBLICA RIMUOVERE GLI OSTACOLI DI ORDINE ECONOMICO E SOCIALE CHE LIMITANO DI FATTO LA LIBERTÀ, L'EGUAGLIANZA DEI CITTADINI, IMPEDISCONO IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA UMANA ... (ART. 3 SECONDO COMMA COSTITUZIONE ITALIANA)

ARTICOLO 21 CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

- E' VIETATA QUALSIASI FORMA DI DISCRIMINAZIONE FONDATA IN PARTICOLARE SUL SESSO, LA RAZZA, IL COLORE DELLA PELLE O L'ORIGINE ETNICA E SOCIALE, LE CARATTERISTICHE GENETICHE, LA LINGUA, LA RELIGIONE O LE CONVINZIONI PERSONALI, LE OPINIONI POLITICHE O DI QUALSIASI ALTRA NATURA, L'APPARTENENZA AD UNA MINORANZA NAZIONALE, L'ETÀ E L'ORIENTAMENTO SESSUALE

ART. 23 CARTA DIRITTI FONDAMENTALI UNIONE EUROPEA

- LA PARITÀ TRA DONNE E UOMINI **DEVE ESSERE ASSICURATA IN TUTTI I CAMPI,** COMPRESO IN MATERIA DI OCCUPAZIONE, DI LAVORO E DI RETRIBUZIONE.
- IL PRINCIPIO DELLA PARITÀ NON OSTA AL MANTENIMENTO O ALL'ADOZIONE DI MISURE CHE PREVEDANO VANTAGGI SPECIFICI A FAVORE DEL SESSO SOTTORAPPRESENTATO

ESEMPI DI RIEDUCAZIONE CARCERARIA

- NEL 2010 NASCE UN PROGETTO ALL'INTERNO DEL CARCERE DI POZZUOLI DENOMINATO CAFFE' LAZZARELLE CHE HA VISTO COINVOLTE LE DETENUTE NELLA PRODUZIONE DI CAFFE' SECONDO LO STILE DELLA TRADIZIONE NAPOLETANA.
- IL PROGETTO E' STATO SPAZZATO VIA NEL GIRO DI UN GIORNO DOPO L'EVACUAZIONE DI EMERGENZA DEL CARCERE A CAUSA DEL TERREMOTO NELL'AREA DI POZZUOLI E CHIUSURA DELLE STRUTTURA PENITENZIARIA
- SONO STATE FORNITE RASSICURAZIONI IN MERITO ALLA CONTINUAZIONE DEL PROGETTO ANCHE IN UN CONTESTO NUOVO AD OGGI ANCORA IGNOTO

CARCERE DI REBIBBIA ROMA

- AL VIA LABORATORI DI CUCINA
- LA FINALITA' COSTITUZIONALE DELLA PENA E' UNA RESPONSABILITA' REPUBBLICANA CHE COINVOLGE TUTTI GLI ATTORI PUBBLICI E PRIVATI CHE POSSONO CONTRIBUIRE AL SUO PERSEGUIMENTO, CIASCUNO PER LA PROPRIA PARTE E CON LE PROPRIE RISORSE

CARCERE DELLA GIUDECCA VENEZIA

- ORTO CON COLTIVAZIONE BOTANICA. L 'ATTIVITA' HA RUOLO PRINCIPALMENTE TRATTAMENTALE POICHE' NON RIESCE A PRODURRE RISORSE
- LABORATORI DI COSMETICA, CUCINA E SARTORIA

ALTRE INIZIATIVE.....

- LA FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO HA FINANZIATO IL PROGETTO LEI ALL'INTERNO DEL QUALE È STATO CREATO UN LABORATORIO SARTORIALE PER OFFRIRE CONDIZIONI DI IMPIEGO ALLE DETENUTE, NELLA CONVINZIONE CHE IL LAVORO SVOLGA UN RUOLO DETERMINANTE NEL PERCORSO RIEDUCATIVO E DI REINSERIMENTO
- OBIETTIVO DEL PROGETTO È QUELLO DI POTENZIARE LE OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE E OCCUPABILITA'
- RESPONSABILIZZARE LE DETENUTE VERSO IL RISPETTO DELLE REGOLE, DEI TEMPI E DEGLI IMPEGNI
- MIGLIORARE LE CONDIZIONI DETENTIVE
- IMPLEMENTARE LA RETE DEGLI ENTI INTERNI ED ESTERNI AL CARCERE CHE POSSONO CONTRIBUIRE A DEFINIRE PERCORSI DI REINSERIMENTO

CENNI BIBLIOGRAFICI

- Le informazioni e i dati contenuti nel presente opuscolo sono tratte dai rapporti di **ANTIGONE** e dagli scritti di Gonnella, Ravagnani, Romano, Zuffa e Ronconi.
- Si è richiamato altresì il contenuto dell'articolo di F. Spasiano in *il Dubbio*, numero marzo 2025

